

Villa De Barzi, Manfredini, Ferrari Ardicini - complesso

Nova Milanese (MB)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-05156/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-05156/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 5156

Codice scheda: MI100-05156

Tipo scheda: A

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: MI100-05156

Relazione con schede VAL: 3o290-00011

Relazione con schede VAL: 3o190-00032

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: villa

Denominazione: Villa De Barzi, Manfredini, Ferrari Ardicini - complesso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MB

Nome provincia: Monza e Brianza

Codice ISTAT comune: 108035

Comune: Nova Milanese

Indirizzo: Via Marconi, 18

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Collocazione: nel centro edificato storico

Collocazione: Nel centro abitato, in posizione dominante

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: NO

Specifiche

In autobus:

Linea z225 Sesto San Giovanni Primo Maggio - Nova Milanese

Linea z219 Paderno Dugnano/Palazzolo - Nova Milanese - Muggiò - Monza

Linea z209 Monza - Muggiò - Desio - Bovisio Masciago - Cesano Maderno

Linea z205 Varedo - Nova Milanese - Muggiò - Monza

Per orari e mappe dei percorsi consultare il sito www.brianzatrascporti.it

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: Nova Milanese

Particelle: 17,73,74,75,76,84,88,93,96,97

Foglio/Data: 14

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: maestranze

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XVI

Data: 1560/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XVI

Data: 1560/00/00

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: attestazione di esistenza

Notizia

La famiglia De Barzi si insedia a Nova nel 1431 e la cronaca novese del 1560 annota la costruzione della villa dei De Barzi tra l'odierna via Roma e piazza Marconi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. XVI

Data: 1560/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

Le fonti documentarie fanno risalire al 1560 la presenza di una dimora con caratteri architettonici di rilievo nel minuto tessuto edificato di Nova, in prossimità della piazza centrale. E' forse quello il primo nucleo della villa, come attesterebbe ancora oggi la datazione scolpita su una trave del sottotetto. In quel momento non sono forse i De Barzi i committenti, di cui si sa esser residenti nel 1721 a Grugnotorto (nucleo rurale ad est di Nova e centro autonomo sino alla dominazione austriaca), ma probabilmente i nobili Dugnani.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: catasto teresiano

Notizia: Nel catasto in forma corrispondente alla attuale.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: terzo quarto

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: passaggio di proprietà

Notizia: Alla fine del Settecento, la famiglia De Barzi entrò in possesso della dimora, acquisendola dai Dugnani.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: fine

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: giardino

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

La sistemazione del giardino fu forse affidata alla progettazione di Luigi Cagnola, come risulterebbe da documenti conservati dalla famiglia e rinvenuti da Donna Mariannina De Barzi. Nei primi anni dell'Ottocento il tessuto urbano ed architettonico del paese si arricchisce grazie ad alcuni interventi che coinvolgono le principali ville novesi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia

Nel XIX la rappresentazione del sito contenuta nelle mappe del Catasto Lombardo Veneto vedrà ampliato l'edificio con l'aggiunta di due ali alle spalle dell'originario nucleo, verso ovest, derivando così un impianto complessivo ad H, conseguente all'edificazione di piccoli volumi di pertinenza, certo destinati alle attività della vasta tenuta agricola.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XIX

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Agli ultimi discendenti dell'antico casato si fanno poi risalire le ultime modifiche che hanno interessato i prospetti principali, realizzate alla metà del Novecento. Fra queste, la chiusura mediante vetrate del portico centrale e l'apertura di due finestroni in ampliamento di precedenti finestre sulle facciate secondarie.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: metà

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 2]

Riferimento: parte più alta

Numero di piani: 2

SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 2]

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +2

Tipo di piani: p. t.; p. 1

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La villa De Barzi è situata nel centro abitato in una posizione distinguibile dal contesto. Planimetricamente è caratterizzata da due corpi di fabbrica di forma rettangolare collegati da una galleria inferiore e una superiore e prospetta ad est su un vasto giardino paesaggistico. Le coperture sono a padiglione con colmi ad altezza diversa in quanto la galleria che collega i due corpi di fabbrica è più bassa. I manti di copertura sono in laterizio.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [1 / 2]

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: articolato

Forma: irregolare

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA [2 / 2]

Riferimento piano o quota: p. 1

Schema: articolato

Forma: irregolare

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: continua

Materiali: laterizio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: a tetto

Forma: a padiglione

Qualificazione della forma: a colmi differenziati

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: tegole

SCALE

SCALE [1 / 2]

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: angolare

Forma planimetrica: rettilinea spezzata

SCHEMA STRUTTURALE [1 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

SCALE [2 / 2]

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: secondaria

Quantità: 1

Collocazione: angolare

Forma planimetrica: a due rampe

SCHEMA STRUTTURALE [2 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI

Ubicazione: intero edificio

Collocazione: esterna

Tipo: riquadrature, aperture in pietra o decorate

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 8]

Riferimento alla parte: copertura

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 8]

Riferimento alla parte: muratura perimetrale

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 8]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 8]

Riferimento alla parte: scale

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 8]

Riferimento alla parte: solai

Data: 1995

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [6 / 8]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [7 / 8]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

STATO DI CONSERVAZIONE [8 / 8]

Riferimento alla parte: strutture murarie

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: uso storico

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: piano regolatore adottato 1994 approvato 1990

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 12]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Visibilità immagine: 2

Nome del file originale: MI100-05156_09.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138912

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Vista dal giardino

Nome del file originale: MI100-05156_03.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138913

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bresil, Roberto

Data: 2009/06/15

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: vista prospettica dalla zona ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_01.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138914

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Particolare ingresso

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_02.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138915

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Prospetto laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_04.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138916

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Vista prospettica fronte principale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_05.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138917

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Vista portico

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_06.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138918

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Vista prospettica dal viale del giardino

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_07.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138919

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Particolare del portico

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_08.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [10 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138920

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Panella, Antonio

Data: 2008/09/00

Ente proprietario: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda/Regione Lombardia

Note: Vista prospetto laterale

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: MI100-05156_10.JPG

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [11 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138921

Genere: documentazione allegata

Note: Vista aerea

Indirizzo web: <http://maps.google.it>

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Google_Nova Milanese Villa de Barzi.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [12 / 12]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_IMG-0000138922

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 151560002_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 151560002_001

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_DRA-0000023256

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: carta tecnica regionale

Scala per elaborati grafici: 1:10000

Note: CTR del Comune di Nova Milanese

Nome del file originale: CTR_Nova Milanese Villa de Barzi Manfredini Ferrari.pdf

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_DRA-0000023257

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: disegno

Note: Mappa della rete dei trasporti "Brianza Trasporti"

Nome del file originale: Brianza Trasporti.pdf

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_MI100-05156_DRA-0000023258

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: catasto storico

Note: stralcio del Catasto Teresiano

Nome del file originale: Nova Milanese_villa de barzi_catasto Carlo VI.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Banfi M./ Baldo A.

Titolo libro o rivista: La storia di Nova

Codice scheda bibliografia: MI230-00234

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 1995

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Data del sopralluogo: 2009/06/15

Nome: Ferrario Mezzadri, Elisabetta

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 1999

Nome: Falsitta, Nicola

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Bresil, Roberto

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 30190-00032 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 30190

Numero scheda: 32

Codice scheda: 30190-00032

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-05156

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

OGGETTO

Identificazione del bene: Nova Milanese, Villa De Barzi, Manfredini, Ferrari Ardicini

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

Descrizione

Nova Milanese è una cittadina a pochi chilometri da Milano, in direzione nord verso la Brianza, lungo la strada che segue l'antico tracciato che collegava il capoluogo a Carate. L'intensa edificazione, comune alla maggior parte dei comuni dell'hinterland milanese, cinge il nucleo storico di Nova, depositario di memoria storica ed identità spaziale. Qui si distinguono per caratteri architettonici specifici alcune dimore di origine nobile, poco discoste dalla piazza centrale, quella piazza Marconi riformata in anni recenti con un intervento di parziale pedonalizzazione che, al di là dei pur presenti elementi di interesse, ha avuto il positivo effetto di eliminare la sosta dei veicoli e limitare il transito automobilistico al perimetro.

Dalla piazza delimitata da basse cortine, in parte alterate nella seconda metà del Novecento dai consueti tipi edilizi a condominio, si scorge appena il sito della Villa De Barzi, al fondo del vicolo omonimo. Il breve percorso, risolto dapprima con rizzata e carradore in contiguità con la pavimentazione della piazza, prosegue oltre quattro cippi carrai con un prato sino al cancello d'accesso, semplice, con motivi a lancia in sommità e, centralmente, lo stemma del casato che raffigura un'aquila rampante coronata.

Dal cancello si allunga il percorso che conduce alla villa, il cui ingresso principale corrisponde ad un alto portale a tutto tondo svasato.

L'edificio si eleva su due piani lungo il bordo ovest dell'area di proprietà, affacciato ad un giardino in parte piantumato; ha un impianto ad H dalla forma non regolare, con corpi minori di pertinenza che allungano verso ovest le testate. Il

corpo della villa presenta facciate principali composte secondo una prevalente regola di simmetria, cui sfuggono talune aperture, talvolta diverse per forma e numero, mentre in una delle due testate affacciate al giardino le finestrate risultano evidentemente decentrate.

Alle semplici cornici delle finestre si aggiungono pochi altri elementi decorativi, che si tratti dei due tondi a rilievo al centro delle testate rivolte ad est o delle lesene lobate che emergono da una delle facciate sulla corte d'onore, centrale all'impianto, dove svetta una magnolia.

Qui è lo spazio architettonico di maggior interesse, con il portico su colonne doriche a quattro arcate a sesto ribassato, originariamente una galleria passante, chiusa dapprima da muratura sul lato ovest e quindi tamponata verso il giardino con serramenti a vetrata. Ulteriori e contenuti elementi distintivi di questa porzione del fabbricato sono nel prospetto che, al primo piano, presenta fasce marcapiano e lesene allineate alle tre colonne.

Di rilievo sono anche gli ambienti interni della villa, in gran parte caratterizzati da apparati decorativi originari e dal cospicuo corredo di mobilio d'epoca e suppellettili; accanto, molte testimonianze documentarie che raccontano della plurisecolare storia dell'antico casato nobile De Barzi.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Uno dei casati più antichi di Nova è quello dei De Barzi, presente sin dal XV secolo e proprietario di una "casa di residenza" situata nel paese, non meglio identificata, come risulta dai censimenti del 1500.

Un documento del 1431 cita il passaggio di proprietà per assegnazione delle terre del Grugnotorto al capitano Baldassarre de Barziis, valoroso soldato agli ordini di Francesco Sforza. Le terre andarono così ad aggiungersi ai vastissimi possedimenti dei De Barzi nei feudi di Robecco e di Lugagnano, i cui nuclei si sono affermati nei secoli quali centri di villeggiatura della nobiltà milanese lungo il Naviglio Grande.

Le fonti documentarie fanno risalire al 1560 la presenza di una dimora con caratteri architettonici di rilievo nel minuto tessuto edificato di Nova, in prossimità della piazza centrale. E' forse quello il primo nucleo della villa, come attesterebbe ancora oggi la datazione scolpita su una trave del sottotetto. In quel momento non sono forse i De Barzi i committenti, di cui si sa esser residenti nel 1721 a Grugnotorto (nucleo rurale ad est di Nova e centro autonomo sino alla dominazione austriaca), ma probabilmente i nobili Dugnani.

Nella prima metà del Settecento il borgo di Nova era sede di alcune importanti casate del milanese, annoverando cinque dimore con annessi giardini. Con l'indagine promossa dall'imperatore Carlo VI al tempo del dominio austriaco derivò la completa rappresentazione dello stato del territorio del Ducato di Milano. Nella mappa di campagna di Nova, rilevata nel 1721, la villa è individuata con l'impianto ad U e il compendio di un grande giardino dalla forma irregolare, esteso ad ovest con una pronunciata appendice e illustrato secondo un disegno di aiuole e percorsi.

Nella lettura del tessuto edificato vicino assumono rilievo anche la Villa Pezzi, confinante a nord, con il giardino e il torchio del vino, e ad ovest quella che poi diverrà certa pertinenza di Villa De Barzi costituita dalla corte del torchio dell'olio.

E' certo che alla fine del Settecento, la famiglia De Barzi entrò in possesso della dimora, acquisendola dai Dugnani ed avviando conseguentemente importanti opere di modifica e adattamento alle esigenze che coinvolsero anche il giardino, la cui sistemazione fu forse affidata alla progettazione di Luigi Cagnola, come risulterebbe da documenti conservati dalla famiglia e rinvenuti da Donna Mariannina De Barzi.

Nel secolo successivo la rappresentazione del sito contenuta nelle mappe del Catasto Lombardo Veneto vedrà ampliato l'edificio con l'aggiunta di due ali alle spalle dell'originario nucleo, verso ovest, derivando così un impianto complessivo ad H, conseguente all'edificazione di piccoli volumi di pertinenza, certo destinati alle attività della vasta tenuta agricola.

L'attuale configurazione della dimora è il risultato degli interventi più consistenti messi in opera a partire dalla fine del Settecento, poi estesi ai primi anni del secolo successivo con la riforma del giardino. Agli ultimi discendenti dell'antico casato si fanno poi risalire le ultime modifiche che hanno interessato i prospetti principali, realizzate alla metà del Novecento. Fra queste, la chiusura mediante vetrate del portico centrale e l'apertura di due finestroni in ampliamento di precedenti finestre sulle facciate secondarie.

Il complessivo mantenimento dell'impianto originario, la regolare composizione dei prospetti e una generale buona conservazione della villa e del giardino costituiscono i presupposti per il riconoscimento alla villa De Barzi, Ferrari Ardolini, Manfredini un preciso significato storico-artistico nel contesto del comune di Nova Milanese, con una influenza che ne supera agevolmente i confini territoriali, occupando di diritto un ruolo nel più vasto sistema di ville, palazzi e dimore storiche della Brianza.

Ben condotte anche le manutenzioni dell'intero complesso, nel quale, peraltro, sono in corso opere di ristrutturazione che interessano l'adiacente Corte del torchio.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando